

Al Sindaco di Marsciano
a tutti i consiglieri e assessori e comunali
Largo Garibaldi 1, 06055 Marsciano (PG)

18 dicembre 2007

Oggetto: Variante al piano regolatore e politica comunale in materia di concessioni edilizie. Osservazioni da parte della Associazione per la Salvaguardia e lo Sviluppo del Contado di Porta Eburnea.

Ci risulta che la variante al piano regolatore è stata inoltrata al Comune dallo studio Sintagma di S. Martino in Campo in data 19 luglio 2007, ma a tutt'oggi, dopo ben quattro mesi, non è stata ancora adottata. Il Comune di Marsciano aveva già concesso negli anni 2005-2007 licenze edilizie per svariate centinaia di migliaia di metri cubi, di cui circa 335.000 solo nelle immediate vicinanze del bosco Sereni-Torricella, protetto dalla Unione Europea. Nutriamo forti perplessità sul pieno rispetto delle normative vigenti ed in particolare la legge no. 152 del 2006 sulla protezione dell'ambiente e le procedure dettate dalla c.d. Direttiva Habitat; in ogni caso non c'è dubbio che lo spirito delle leggi in vigore non sia stato rispettato almeno nella zona nord del Comune, per essere precisi nel Contado di Porta Eburnea, definito esattamente nel sito web www.contadoportaeburnea.it. Di sicuro infatti manca una VAS (valutazione di impatto ambientale strategica) per le lottizzazioni impropriamente autorizzate nelle immediate vicinanze del bosco suddetto. Le nostre perplessità sono peraltro confermate da una nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 9/11/2007, nella quale viene espressamente richiamato il principio di unitarietà, del tutto ignorato dal Comune di Marsciano nella fase di valutazione di incidenza ambientale delle lottizzazioni autorizzate.

In ogni caso in attesa che il Comune ottemperi all'invito rivolto dal Ministero nella nota suddetta, ricordiamo che in data 5/5/2007 la associazione per la Salvaguardia e lo Sviluppo del Contado di Porta Eburnea ha inoltrato alle autorità competenti una richiesta di vincolo paesaggistico per tutta l'area del Contado e che in data 23 /7/2007 ha inoltrato una domanda di parco suburbano anche con l'obiettivo di far ripristinare al transito a piedi, a cavallo ed in bicicletta la bellissima ex-strada ferrata che collega la Pievaiola all'altezza di Capanne con Tavernelle, passando per Pilonico Materno e Castiglione della Valle. Già nel 1991 il Contado era stato vincolato paesaggisticamente come parte di una zona molto più ampia e non omogenea (decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 20/12/1991). Il vincolo fu poi annullato a causa della disomogeneità del territorio dalla sentenza del TAR no. 370 del 1992. Il Contado è definito oggi in modo omogeneo nel rispetto della sentenza suddetta. Resta il fatto che già allora la nostra zona veniva riconosciuta per il suo alto valore paesaggistico. Ed è per questo che la Soprintendenza ha incoraggiato la associazione nella richiesta di vincolo.

Sono inoltre in corso di preparazione almeno 8 richieste di vincoli diretti al Ministero per i Beni e le Attività Culturali per dimore del Contado non ancora vincolate. Saranno presentate appena completate le relative relazioni storiche.

Per tutti i motivi anzidetti invitiamo il Comune di Marsciano a non concedere più nessuna licenza edilizia per nuove lottizzazioni e costruzioni all'interno della zona definita come Contado di Porta Eburnea, fino a che non si verificano tutte le seguenti condizioni: a) non verrà adottata la variante, b) il MiBAC non avrà deciso se imporre oppure no un vincolo paesaggistico, c) il Ministero dell'Ambiente e l'Unione Europea non hanno valutato l'impatto ambientale "strategico" e "globale"

dei 335.000 metri cubi di lottizzazioni già autorizzate dal Comune intorno al bosco e d) il Comune di Marsciano non ha valutato attentamente, alla luce della relazione di incidenza ambientale strategica e globale richiesta nella nota citata dal Ministero dell’Ambiente, se le cubature previste dal piano regolatore in vigore non siano da ridurre in modo significativo nella variante di prossima adozione, almeno nell’area del contado di Porta Eburnea. In caso contrario, verrà esperita ogni legittima iniziativa legale a tutela degli interessi collettivi della quale la Associazione è portatrice, tenuto anche conto delle notevoli preoccupazioni circa una eccessiva alterazione delle infrastrutture della zona. Tale alterazione è in netto contrasto con la dichiarazione di “notevolissimo interesse pubblico del panorama e del paesaggio” del decreto ministeriale del 20/12/1991, annullato peraltro per ragioni di forma e non di sostanza. Per infrastrutture si intendono le strade, il sottosuolo, le acque comunali e quelle per l’irrigazione. Circa le strade esse sono attualmente molto strette, con fondo stradale rovinatissimo ed insicure. In tempi recenti si è registrato un forte aumento del transito anche di mezzi pesanti con gravissimi rischi per l’incolumità degli automobilisti.

Con osservanza

Prof. Giuseppe Tullio

(Portavoce della Associazione
per la Salvaguardia e lo Sviluppo
del Contado di Porta Eburnea)